

Infrastrutture. L'a.d. di Fiat ribadisce: «Non realizzare quest'opera vuol dire cancellare l'Italia dall'Europa»

Anche Marchionne con i Sì Tav: «È essenziale per lo sviluppo»

«Da vent'anni consideriamo la Torino Lione di importanza cruciale per il Paese»

Jan Pellissier
jan.pellissier@epolis.sm

Le lunghe partite a scoppione tra il sindaco Chiamprino e Sergio Marchionne si sono dimostrate quanto mai utili a 48 ore dalla manifestazione Sì Tav di domani al Lingotto, visto che anche Sergio Marchionne a nome della Fiat ha voluto ribadire il suo sì alla Tav. Ci si aspettava una dichiarazione dal gruppo automobilistico, e Marchionne ci ha messo la faccia per aiutare il suo compagno di gioco.

«La Fiat ha sempre considerato la Tav un'opera di importanza cruciale, fin da quando, vent'anni fa, Umberto Agnelli si spese in prima persona, assumendo la presidenza del primo comitato promotore dell'iniziativa. Oggi la nostra idea rimane immutata» ha spiegato Marchionne in una nota resa pubblica ieri pomeriggio. «Si tratta della più grande occasione che l'Italia ha - ha sottolineato Marchionne - per modernizzare la propria rete infrastrutturale e per porre le basi dello sviluppo economico che lasceremo alle prossime generazioni. E' un'opera essenziale se vogliamo rendere il nostro sistema dei trasporti più efficiente e il no-



► Sergio Marchionne, a.d. della Fiat

Il dato

Un altro sondaggio stavolta a Torino

Primo sondaggio urbano ieri in via Enrico Fermi alla spalla di via Reiss Romoli. Si tratta del carotaggio G61. Ieri è stata posizionata la trivella, profondità da raggiungere 40 metri, tempo stimato massi 15 giorni.

stro territorio più competitivo». Marchionne ha poi aggiunto, interpretando sicuramente anche il pensiero di John Elkann che aveva partecipato in prima persona all'inaugurazione dell'Alta velocità Torino-Milano lo scorso 5 dicembre: «Rinunciare alla Tav, per inerzia o per mancanza di coraggio - ha detto ancora l'a.d. Fiat - non significa solo rinunciare a un grande progetto ma vuol dire rendersi responsabili di cancellare l'Italia dalla cartina dell'Europa. La scelta che

si impone oggi è tra far compiere al Paese un passo di modernità oppure condannarlo all'isolamento. Ed è una scelta da fare il più in fretta possibile, consapevoli che da essa dipende il futuro, non solo economico, di tutta l'Italia».

Le parole di Marchionne ovviamente non sono un'adesione alla manifestazione di domenica, anche perché la Fiat ha interessi bipartisan sull'Alta Velocità, avendo avuto un ruolo predominante nella realizzazione della Tav Torino-Napoli. ■

Appuntamenti

1 Oggi alle 14 No Tav a Susa

Il via è previsto attorno alle 14 dall'autoporto di Susa vicino al presidio, poi i No Tav poi si marcerà fino alla città di Susa. Hanno aderito alla marcia Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani, oltre ai Cub e la sinistra più estrema insieme alla Fiom ed a parte della Cgil.

2 Domenica al Lingotto

Comincerà alle 9.30 la manifestazione Sì Tav al Lingotto alla Sala Gialla. Ad aprire i lavori Giorgio Merlo, poi parlerà una lunga serie di esponenti del mondo politico ed economico che hanno aderito alla manifestazione. Chiuderà i lavori il sindaco Sergio Chiamparino.

3 Lega e Pdl nel pomeriggio

Per rispondere alla manifestazione dei Sì Tav, Lega e Pdl hanno organizzato un altro convegno alle 16 per ribadire il loro Sì Tav.